

VI RACCONTO IL MIO VIAGGIO IN OLANDA

Agosto 2018



Cari camperisti eccomi a raccontarvi la nostra vacanza 2018. Mi piacerebbe scriverlo in modo diverso dal solito.... Piuttosto che descrivere giorno per giorno il viaggio vorrei farlo come una sorta di racconto, ci proviamo!!!

Una doverosa premessa: ringraziamo tutti quelli che danno il proprio contributo su Camperonline, diari di viaggio, segnalazioni, discussioni, insomma chiunque condivida qualcosa di utile per programmare i propri viaggi, grazie!!!

E allora via che si parte puntando a nord!!! Impostiamo il navigatore verso **Friburgo**. Abitando vicino alla Svizzera, e non avendo problemi di peso, facciamo dogana e prendiamo le bellissime, ordinatissime e panoramiche autostrade Svizzere che, ahimè per noi, anche loro negli orari di punta sono trafficatissime... Dapprima il San Gottardo e poi Basilea rallentano oltre modo il nostro viaggio, pazienza, vorrà dire che ci fermeremo prima in qualche altro luogo per dormire. Infatti strada facendo optiamo per fermarci presso l'area sosta gratuita Rudolf-Hell-Strasse 12, 77955 **Ettenheim** [GPS 48.27469, 7.78178](#), dove con 1 euro riempiamo i serbatoi con 100 lt di acqua.

Dopo una splendida notte tranquilla, senza fretta, siamo in ferie, riprendiamo la strada verso **Coblenza**, e sì, Friburgo era solo per la sosta, quindi passiamo oltre. Va bene non aver fretta ma anche oggi il traffico, questa



volta per colpa dei numerosi cantieri autostradali tedeschi, ci rallenta oltre ogni aspettativa ed arriviamo a destinazione in ritardo..... Coblenza non offre molti parcheggi camper, quello trovato online, [GPS 50.36569, 7.57383](#), al momento è inagibile, guardando le condizioni sembra in fase di ultimazione per cui se avete intenzione di passare verificate la possibilità di fermarvi. Altra opzione,

oltre al campeggio che per ora evitiamo, è un parcheggio, [GPS 50.36544, 7.57519](#), che si trova sull'altra sponda del Reno. Pessima scelta.... certo con il senno di poi.... Ora vi spiego. Coblenza è famosa per essere il punto di unione tra Reno e Mosella (foto sopra), ma anche per la fortezza che domina la città dalla collina di fronte ad essa. Per raggiungerla c'è una comoda telecabina che vi porta rapidamente in cima. Vi sono alcune combinazioni di biglietti, salita più visita alla fortezza, al museo o al parco. La discesa ha l'opzione funicolare e poi uno shuttle che consente di attraversa il Reno su di un battello che fa spola da un lato all'altro, tutto bello vero? Se non fosse altro che tutto finisce alle 18.30, telecabina e fortezza esclusi. Beh per noi a conti fatti, essendo le 17.30, non conviene fare nulla perché l'unica soluzione sarebbe scendere a piedi, 45 minuti circa, sino al camper (vi ricordo che è parcheggiato dal lato opposto del fiume rispetto alla partenza della telecabina) oppure scendere di nuovo alla partenza e camminare 1 ora per giungere al camper.... Dimenticavo le bici!! Certo che le abbiamo con noi ma non le abbiamo usate pensando di riuscire a muoverci a piedi, accidenti a noi!! Pazienza ci limitiamo a qualche foto e via verso **Colonia**, [GPS 50.96277, 6.98305](#), dove troviamo il parcheggio tutto pieno, ma..... un camperista italiano ci offre il suo posto, se ne sta andando, meno male, eravamo già rassegnati ad andarcene. L'area è ordinata, il camper service è fuori, nel parcheggio auto, mentre il pagamento è automatico, 12.50€ per la sosta, 220v a consumo. È ora di cena, siamo stanchi e affamati.....



L'area di sosta è in buona posizione, 100 mt dalla metro che in 15 minuti, forse neanche vi porta in centro dove potrete gironzolare a piedi e visitare i principali luoghi di interesse storico culturale, l'imponente cattedrale (foto sopra), il Rathaus e tutta la zona commerciale piena di negozi di ogni tipo. Ci tengo a precisare che, vista l'età dei nostri figli, poco propensi alla visita di musei o luoghi dove non trovino un interesse personale, li evitiamo. Detto ciò i ristoranti sono luoghi dove loro, e anche noi a dire il vero, piace entrare e degustare cibi locali anche se oramai, viste le numerose volte che siamo venuti in Germania, conosciamo la maggior parte dei loro piatti. Una cosa che bisogna provare a Colonia è la birra locale, la Kolsch, che viene servita in bicchieri da 0,20 cl, dette provette in buona parte del resto della Germania. La birra è gradevole, si beve d'un fiato, e la cosa è pericolosa da queste parti.... infatti i camerieri quando vedono il bicchiere vuoto arrivano con quello pieno senza voi diciate nulla, he he he..... per fermarli basta mettere il sottobicchiere sopra. Per provarla potete cercare tra gli innumerevoli locali che si affaccia sul reno, scegliete quello che più vi aggrada ed entrate, buon appetito. Per quanto ci riguarda siamo usciti appagati, quindi per digerire si cammina ancora un po', giusto quei 30 minuti che ci servono per arrivare alla metro e rientrare.

Visto l'ora buona riprendiamo strada verso la prima tappa olandese ma prima dobbiamo fare un poco di spesa e trovare un altro luogo per la sosta notturna. Ripresa l'autostrada decidiamo di fare una piccola uscita, 3 km circa, in direzione di **Viersen-dulken** [GPS 51.25111, 6.35083](#) luogo prescelto per la notte. Area semplice, gratuita con carico a pagamento, molto tranquilla, il supermercato lo troviamo a 2 km verso il centro del paese. Cambusa piena, stomaco da riempire e poi a nanna, domani si entra in Olanda, finalmente!!!

Ebbene **Middelburg** è la prima città olandese dove sosteremo, solo per una visita, in parcheggio a pochi passi dal centro, [GPS 51.4968 3.60471](#), attenzione gli stalli sono per camper max 6 mt ed è chiaramente indicato. Per quanto ci riguarda essendo domenica è praticamente deserto, e gratuito, per cui ci sistemiamo occupando due posti, ma non vi garantisco che questo non possa generare intolleranza da parte degli automobilisti o della polizia, occhi aperti.

Giratina veloce, canali, fiori, chiesa e centro pedonale e di nuovo in strada. Giunti ad **Oostkapelle** faticiamo e non poco a trovare posto, per la cronaca abbiamo girato diversi mini camping, strutture con poche piazzole adiacenti a fattorie, semplici ma tranquille, Pomona, Vakanta, Hofie e Victoria sono quelle che ci hanno dato picche. Alla fine con un po' di rammarico (non amiamo frequentare i camping) decidiamo di andare in campeggio, Ons Buiten. L'offerta di questo camping è molto ampia, dai 25 euro in su camper con due persone, in funzione del tipo di fondo, erba, ghiaia, terra e dalle dimensioni della piazzola.



Finalmente è arrivato il momento di sfoderare le nostre bici!!! Si può andare in Olanda e non pedalare? Certo che no, qua ci sono più km di ciclabili che di autostrade, ovunque se ne vedono, tutte provviste di segnaletica, semafori, precedenza e sovente di ciclisti spericolati. Bene, sveglia di buon mattino e pedalata dopo pedalata ci dirigiamo verso le dune che distano solo 4 km dal camping. Le superiamo e ci si presenta da subito la

maestosità delle spiagge olandesi, km e km di sabbia bianca finissima, bellissimo... tempo per due foto e riprendiamo la ciclabile, che spesso offre spunti per scatti molto paesaggistici, la strada è ancora lunga. Dapprima su sterrato e poi su asfalto lungo l'argine del mare arriviamo a faro di **Westkapelle**, (foto a lato) tappa della nostra giornata. Anche qui qualche foto di rito e raggiungiamo un piccolo locale dove ritrovare energie e spirito per pedalare. Il rientro è lungo,



la fatica si fa sentire e alla fine arriviamo stanchi ma felici... la prima giornata in bici è stato un successo!!! Abbiamo ancora tempo per rilassarci prima di cena, i bimbi vanno a giocare e girano ancora in bici, prima erano distrutti e non riuscivano a pedalare, e ora? Ah 'sti ragazzi....

I giovani dormono ancora, carico e scarico e via verso **Alblasserdam** dove ci attende il **Kinderdijk** (foto sotto). Trattasi di un sito patrimonio dell'UNESCO dove si trovano dei canali con i mulini a vento, alcuni funzionanti e visitabili a pagamento. Preciso che vi è la possibilità di visitarlo a piedi, in bici o in barca. Non vi è un biglietto di ingresso al parco, ma per poter entrare nei mulini va fatto.



Esso si trova a circa 4 km dall'area camper, [GPS 51.85978 4.65707](#), 17€ a notte tutto incluso. Ovviamente non possiamo non andarci, quindi, riempiamo lo stomaco e via verso i mulini a vento. Sapete a cosa servivano i mulini in Olanda? Io e mia moglie ammettiamo la nostra ignoranza! Abbiamo scoperto che servivano per regolare il livello dei canali travasando l'acqua in eccesso nei canali più esterni.... non si finisce mai di imparare!! Dopo questa rientriamo che per cena preparo salsiccia e fagioli per la gioia di tutti!!

Dopo cena c'è ancora tempo per godersi le ultime luci del giorno. Il tempo, dopo un piccolo acquazzone, ci concede ancora sole e temperature gradevoli.

Oggi la giornata è piena, due città da visitare e una terza la meta finale. Giusto il tempo di scaricare e ci rimettiamo in strada. Prima tappa **Delft** (sotto). Con difficoltà troviamo parcheggio a circa 1,5 km dal centro, [GPS 52.013140 4.377703](#), parcheggio anche per furgoni.

Decidiamo di andare in centro a piedi. Delft è la città della ceramica, negozi ne vendono per tutti i gusti, anche noi prendiamo qualche regalino per le nonne e gli zii. Pranzo in un bar in piazza. La città oltre ai canali più o meno carini ha una chiesa ed il municipio che affacciano sulla piazza principale.



Completato il giro raggiungiamo **Haarlem** (a lato). Anche qui faticiamo a trovare un parcheggio, alla fine dopo un paio di giri a vuoto rimediamo uno spazio, [GPS 52.382778, 4.645914](#), dove il camper ci sta giusto giusto, oddio, se volgiamo essere onesti avanzava fuori leggermente in strada. Via di nuovo a piedi. Qui i canali sono molto belli, case e palazzi fanno da cornice ad una città piccola ma molto carina, con un centro storico in cui si trova la chiesa grande, il teatro il mercato del pesce e della carne. Questa città è famosa per i campi di tulipani e la coltivazione di bulbi. Bene,



Bene, anche questa è fatta, si riparte verso **Volendam** dove arriviamo presso l'area camper, [GPS 52.48928 5.0597](#), tranquilla ed a due passi dal centro, 17 euro per la notte e 6 per il giorno, tutto incluso, passa un incaricato verso le 20. Purtroppo comincia a piovere quindi non ci resta che rimandare tutto a domani.

La città di Volendam è la zona cattolica, mentre **Edam**, che è lo stesso comune (**Edam-Volendam** il nome corretto), sono protestanti. A parte questa precisazione il lungomare, qui a lato, è davvero molto ma molto bello e caratteristico. Una miriade di negozi e chioschi che vendono di tutto e di più, e quindi? Come possiamo rinunciare ad assaggiare le aringhe? Ebbene cerca cerca troviamo il locale che più ci attira e **gnam.....** aringhe per noi e **fish and chips** per i bambini. Proseguendo sino in fondo al porticciolo turistico troviamo



anche l'imbarco per **Marken**. Esso si può raggiungere anche in autobus oppure in bici, oggi saltiamo, il tempo è pessimo e ci tocca rientrare velocemente, comincia piovere.

Oltre alla possibilità di visitare **Edam** o **Marken**, che sono relativamente vicine, è possibile con il bus raggiungere Amsterdam, 40 minuti di viaggio, 10 euro il giornaliero adulti e 3 euro per i bimbi da 4 a 11 anni, ma questo lo faremo domani..... oggi si pedala!!!!!! Si ma per poco!!!! Maledizione!!!! Appena partiti in bici verso Marken siamo costretti a rientrare in tutta fretta. Che sfortuna, ancora acqua!!!! Si sa, in Olanda vento e pioggia sono di casa, vorrà dire che faremo una pennichella al fresco!!! Nel tardo pomeriggio un raggio di sole ci convince a fare un giro nel centro di Volendam, molto piccolo, una



chiesa cattolica e alcuni piccoli canali e null'altro. Visto che il lungo mare ci è piaciuto parecchio ci facciamo un altro passaggio anche perché domani andremo ad Amsterdam e poi lasceremo la zona.

Amsterdam,



conosciuta dai più per la red zone e i coffee shop, è una città molto caotica e viva. Moltissimi giovani in giro, per lo più in bici, multirazziale e multi etnica, è sicuramente una città da vivere.... Per quanto ci riguarda stavamo meglio nella tranquillità delle campagne, ma va bene così.





Appena giunti con il bus alla stazione centrale, un attimo di orientamento e prendiamo la strada che ci porta a piazza Dam, dove vi è il palazzo reale (sopra) e Madame Tussaud (a lato). Proseguendo canale dopo canale giungiamo all'imbarco della mini crociera sui canali, 44.50 euro il biglietto famiglia 2 adulti e due bimbi.

Con questi battelli si ha la possibilità di vedere la città da una prospettiva diversa, di capire il perché siano stati costruiti i canali a raggera e con le audio guide comprese, di conoscere un po' di storia. La visita dura circa 75 minuti, al termine decidiamo di mordicchiare un trancio di pizza. Beh sicuramente quella italiana è il top, ma anche questa l'abbiamo trovata gustosa. Via verso la zona pedonale, fulcro commerciale della città, negozi e megastore, gelaterie e caffetterie, ristoranti ecc... insomma c'è di tutto. Stanchi ma contenti, secondo me è colpa dell'aria che si respira passando dai coffee shop, arriviamo in stazione giusto per schivare il temporale quotidiano.

Ok, pronti e via siamo di nuovo in strada verso **Enkhuizen**, area sosta al porto, [GPS 52.69806 5.29005](https://www.google.com/maps/place/52.69806,5.29005), 10.25 euro al giorno senza servizi, ci sono 6 stalli

camper. Il parcheggio si trova vicino al pontile di imbarco di piccole navi da crociera, può darsi che alla sera vi sia qualche piccola festa, nulla di che se non qualche cantata a squarcia gola ma poi tutti a nanna.

A pochi passi da noi si trova anche l'ingresso del **Zuiderzeemuseum**. Il museo è diviso in una parte al chiuso dove vi sono barche, navi, alcune ambientazioni e molti filmati che



mostrano la vita in olanda dalla fine del 1800, dal 1870 circa, ai primi anni quaranta, 1941 circa. La seconda che è all'aperto e dista un centinaio di metri dalla prima, è una vera e propria ricostruzione del passato olandese. Per fare ciò hanno preso materialmente le case e portate qua, ci son persone che vivono lì con vestiti e ritmi di vita di quegli anni. Girando per le vie si possono gustare alcuni prodotti della zona, oppure a pagamento un'aringa affumicata al momento, che ovviamente assaggiamo, buona!!! Consiglio la visita anche ai bambini, il museo è molto interessante e coinvolgente. Dopo quattro ore la nostra visita si conclude con un piccolo tragitto in battello (compreso nel prezzo) che ci riporta a due passi dal camper. Prima di riprendere la strada verso **Den Helder**, mangiamo un ottimo fritto nel chiosco presente all'ingresso del porto.



Den Helder è il porto d'imbarco per l'Isola di Texel, ma noi abbiamo due notti prima di fare l'attraversata.

Arriviamo che è ora di cena, l'area [GPS 52.96233, 4.7705](#), è affollata di tedeschi e olandesi, 12.50€ con tutti i servizi eccetto 220v con gettone, 1 euro per 2 kw, carico acqua 50 cent. per 20 litri, ma c'è comunque posto, ci sistemiamo e ceniamo.

Al nostro risveglio io e Katia ci facciamo un giro a piedi mentre i bimbi rimangono in camper, caffè e rientriamo per pranzare. Nel primo pomeriggio si copre di nuovo, minaccia pioggia, non importa proviamo a farci una pedalata ma non appena passiamo oltre l'argine ci rendiamo conto di cosa voglia dire vento in Olanda. La ciclabile costeggia il mare ma è impossibile andare avanti, facciamo 5 km a stento, il piccolo Francesco non riesce ad andare avanti, devo spingerlo io, uff che fatica.

Ritorniamo verso il centro, non un granché, giusto un gelato perché sta arrivando pioggia!!! Infatti appena rimesse le bici sul portabici comincia piovere e non la smette più sino al mattino.

Di buon'ora ci imbarchiamo per raggiungere l'isola di [Texel, 54.60€ camper 7.50 mt e quattro persone](#), il **mini camping Zewenberger**, [GPS 53.120620, 4.829565](#), ci aspetta. In questo caso abbiamo fatto la prenotazione da casa onde evitare di dover far km e km per trovare un posto. Da subito si capisce l'atmosfera di questo luogo, silenzio, cordialità e massimo rispetto la fanno da padroni. Pensate che al nostro arrivo suono il campanello di casa, una signora mi dice in un inglese più maccaronico del mio dove si trovano le piazzole, di sistemarmi e mi augura un buon soggiorno, boh.... Massima fiducia.....

Nel pomeriggio decidiamo di andare a visitare Ecomare. Una sorta clinica/parco dove curano foche ammalate



e dove troviamo dei piccoli appena nati. All'inizio scegliamo il bus ma alla fine andiamo in camper. A Texel vi è solo una linea di bus, le altre sono su prenotazione. In pratica esiste una sorta di autobus a richiesta. Dal sito del gestore bisogna prenotare la fermata con 30 minuti di anticipo rispetto agli orari segnalati ad ogni fermata. Noi ce ne siamo resi conto solamente dopo aver visto i cartelli e aver visitato il sito indicato. Torniamo ad Ecomare, (a lato e sotto) La visita è molto carina, nulla di eccezionale ma si possono

vedere foche da vicino, mentre mangiano e nuotano nelle vasche. Per il resto c'è un piccolo acquario. Paragonato al prezzo non ne vale ma gli incassi servono a mantenere la struttura, quindi a fin di bene.

L'isola, come tutto il resto dell'Olanda, ha moltissimi km di ciclabili, alcune vicino alle dune e lontane dal traffico, altre a lato delle strade principali ma sempre in tutta sicurezza.

Il nostro giro prevede come punto di arrivo il faro. Esso è sulla parte più a nord dell'isola. Ci arriviamo facendo un bel giro in mezzo alle dune con dei saliscendi dolci e divertenti. La spiaggia di fronte al faro è immensa, semideserta da dove intravediamo l'isola dove vivono le foche. Qualche foto e riprendiamo la ciclabile verso De **Coksdrop** dove ci gustiamo un



mega hamburger da 250 gr con insalata, cipolla, cetrioli e salse varie, squisiti..... Un po' appesantiti ripartiamo verso il camper e una volta arrivati avanziamo tempo per una partitella a calcio e un po' di sistemazione del camper, lavatrice compresa!!! (3.5€ a lavaggio)

La nostra visita a Texel è stata breve ma il tempo è più che sufficiente. Alla fine non ci sono grandi cose da fare o vedere, sicuramente girare in bici è piacevole, ma per noi quello che abbiamo fatto va bene.

Quindi riprendiamo il traghetto ci dirigiamo verso la **Afsluitdijk**, (sopra) 32 km di diga che protegge la terra ferma dalle mareggiate. Essa consente di avere una differenza di 7.5 mt rispetto al lago interno. È possibile farla anche in bicicletta.



scegliamo un'area poco distante, 25 minuti in camper, [GPS 50.44194, 7.40805](#), 7€ a notte, carico e corrente a pagamento.



Fatta anche questa prendiamo la direzione sud, comincia il viaggio di ritorno verso casa, ma prima vi ricordate cosa ho detto su Coblenza? E si ci ritorno eccome, abbiamo un conto in sospeso, la fortezza.

Consapevoli di non trovare posto per la notte in città

Al mattino ci spostiamo a Coblenza, GPS 50.36569, 7.57383, che sarebbe la stessa area trovata chiusa all'andata ma la usiamo come riferimento per trovare un parcheggio in una delle vie lì vicino, e così è!!



Di buon passo arriviamo alla cabinovia e saliamo alla fortezza. Il panorama è davvero notevole, la struttura risale all'anno 1000, ben conservata ospita anche mostre tematiche. Giriamo le prigioni, i vari locali dove trovano posto abiti delle guardie dal 1800 ai primi del 1900. In oltre all'esterno c'è un parco dove poter passeggiare.



Affamati scendiamo di nuovo in città e cerchiamo un luogo dove riempire lo stomaco. In centro, nella zona pedonale, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Il tempo sta peggiorando e ripartiamo alla volta di **Ulm**, oppure Ulma, è uguale, sosta gratuita in un parcheggio, [GPS 48.40694, 10.00944](#). È una delle più belle e interessanti città tedesca ma non riusciamo a vedere nulla perché arriviamo che oramai è buio e ripartiamo con una pioggia intensa, ci torneremo di sicuro....

A questo punto per sera saremo a casa e la nostra vacanza itinerante in quel dei Paesi Bassi, e non solo, termina con bei ricordi e con il rammarico che il tempo non è mai abbastanza.

Prima di chiudere faccio alcune considerazioni: l'Olanda è un paese dove abbiamo riscoperto la semplicità delle persone di campagna, ospitali e cordiali, il silenzio ed il rispetto che abbiamo trovato in tutte le strutture da noi visitate è da elogiare, anche nei semplici parcheggi. Una nazione che valorizza le proprie tradizioni, attenta all'ambiente e a non sprecare nulla. Le poche regole vanno osservate attentamente, **vietata la sosta notturna** al di fuori delle strutture preposte, ci sono dei cartelli che non lasciano dubbi, a volte severi nelle aree di sosta, pretendendo il massimo rispetto, giustamente aggiungo io....

A livello di costi bisogna considerare circa un 10/15% in più rispetto all'Italia nei generi alimentari e la ristorazione, mentre la benzina è in linea con i nostri costi, noi abbiamo trovato prezzi da 1.32 a 1.48 (in autostrada dove è più cara)

Di sicuro degna di una visita, merita di essere "pedalata" molto di più di quello che abbiamo fatto noi.

Ho volutamente ommesso i km ed i costi di benzina e alcune strutture perché sono molti soggettivi, dipende dal mezzo, dal nucleo familiare e dalle proprie abitudini.

Spero che il mio racconto vi sia piaciuto e che le informazioni siano d'aiuto per il vostro prossimo viaggio.

Alla prossima

Daniilo Katia Mattia Francesco

